	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1	

RELAZIONE ISTRUTTORIA

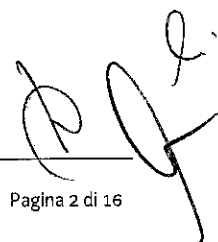
D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

SOCIETÀ: Siderurgica Triestina S.r.l.
INDIRIZZO IMPIANTO: via di Servola n.1
COMUNE: TRIESTE
PROTOCOLLO: TS/AIA/3-R

[Handwritten signatures and initials]

1. PREMESSE	3
2. ACCORDI DI PROGRAMMA.....	5
3. DIFFIDA A LUCCHINI S.p.A. DEL 20/3/2014	6
4. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA S.R.L....	6
5. RIDEFINIZIONE DEI TERMINI DELLA DIFFIDA DEL 20/3/2015 ED ULTERIORE LIMITAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.....	7
6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	8
7. PM10 E BENZO(A)PYRENE	11
8. TOP SOIL.....	13
9. RUMORE.....	13
10. MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE.....	15



1. PREMESSE

Con il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 201 del 20 febbraio 2008 è stata concessa a Lucchini S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione degli impianti di cokeria, sinterizzazione e produzione ghisa e delle attività ad essi connesse, siti a Trieste, in via di Servola, 1.

Con nota prot. CS 124/13 del 01/08/2013, acquisita con prot. 26355 del 7/08/2013, Lucchini S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Con nota prot. DIR/091-13/GB/mg del 12/8/2013, acquisita con prot. 26964 del 13/8/2013, Lucchini S.p.A. ha integrato la nota CS 124/13 dd. 01/08/2013 con:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla dichiarazione di cui all'art. 2 del DM 24/04/2008 in materia di tariffe AIA;
2. copia della contabile bancaria di avvenuto pagamento della tariffa per l'attività istruttoria;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli obblighi previsti in materia di screening, VIA e valutazione di incidenza.

Con nota prot. 28092 del 28/08/2013 il Servizio competente, ha richiesto a Lucchini S.p.A. il perfezionamento dell'istanza di rinnovo e l'invio di tutta la documentazione tecnica necessaria alla valutazione dell'istanza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 ter, co.4 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota DIR/119-13/GB/mg dd. 01/10/2013, acquisita con prot. n. 31391 dd. 07/10/2013, Lucchini S.p.A. ha chiesto una proroga di 90 giorni per l'invio della documentazione richiesta.

Con nota prot. 32619 del 18/10/2013 il Servizio competente ha concesso la proroga dei termini richiesta.

Con nota prot. DIR/141-13/GB/mg del 6/12/2013, acquisita con prot. 37188 del 6/12/2013, Lucchini S.p.A. ha inviato le integrazioni richieste.

Con nota prot. 37924 del 13/12/2013 il Servizio competente ha comunicato alla Lucchini S.p.A. l'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Con nota prot. 37922 del 13/12/2013 il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Trieste e all'Azienda per i servizi Sanitari n. 1 la documentazione presentata da Lucchini S.p.A. per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Con nota DIR/001-14/GB/vd del 2/01/2014, acquisita con prot. n. 164 del 7/01/2014, Lucchini S.p.A. ha trasmesso copia dell'annuncio pubblicato il 30/12/2013 sul quotidiano "il Piccolo", ai sensi dell'art. 29 quater, co.3 del D.Lgs. 152/2006, nella versione vigente alla data del gennaio 2014.

Con nota prot. DIR/004-14/GB/mg del 14/01/2014, acquisita con prot. 937 del 15/01/2014, Lucchini S.p.A. ha trasmesso integrazioni volontarie alla documentazione già presentata.

Con nota prot. 1373 del 20/01/2014 il Servizio competente ha trasmesso le succitate integrazioni agli Enti partecipanti l'istruttoria.

Con nota prot. 15152 del 21/5/2014 il Servizio competente, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 30/01/2014 (vedi Paragrafo 2), ha comunicato a Lucchini S.p.A. e agli Enti partecipanti l'istruttoria, la sospensione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Con nota inviata via Pec e acquisita con prot. 28203 del 14/10/2014, Lucchini S.p.A. e Siderurgia Triestina S.r.l. hanno comunicato la variazione della ragione sociale in forza della cessione del ramo d'azienda e Siderurgia Triestina srl ha richiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 201/2008.

Con nota SPP14S005 dd. 30 ottobre 2014, acquisita al prot. n. 29891 del 5/11/2015, Siderurgia Triestina S.r.l. ha comunicato il nominativo del nuovo Gestore dello stabilimento di via di Servola 1.

Con nota DIR 101-15/VD dd. 23 giugno 2015, acquisita al prot. n. 17239 del 23/6/2015, Siderurgica Triestina ha comunicato il nominativo del nuovo gestore dello stabilimento di via di Servola 1.

Con nota DIR/069 – 15/VD dd. 23/4/2015, acquisita al prot. n. 10896 del 23/4/2015, Siderurgica Triestina ha depositato le integrazioni necessarie al riavvio della procedura di rinnovo dell'AIA. Con detta nota Siderurgica Triestina S.r.l. ha dichiarato che la documentazione presentata sostituisce ed integra quanto presentato precedentemente da Lucchini S.p.A. in amministrazione straordinaria. Dichiarava anche che restano valide le tabelle di cui alla modulistica della Regione FVG mentre i seguenti documenti sostituiscono la documentazione presentata da Lucchini S.p.A.:

1. Allegato 4 – Relazione tecnica;
2. Allegato 5 – Piano di monitoraggio;
3. Sintesi non tecnica;
4. Elaborati grafici costituiti da 4 tavole.

Il Servizio competente:

- 1) con nota prot. n. 11353 del 28/04/2015 ha comunicato al Gestore ed agli Enti partecipanti all'istruttoria che è stato riavviato il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale sospeso con nota prot. n. 15152 del 21/05/2014;
- 2) con le note prot. n. 11354 e n. 11472 del 28/04/2015 ha trasmesso agli Enti partecipanti all'istruttoria, compresi il Comando regionale dei VVFF ed il Comando provinciale dei VVFF, la documentazione necessaria al riavvio del procedimento amministrativo pervenuta dalla Società Siderurgica Triestina ed ha convocato le prime tre sedute della Conferenza di servizi;
- 3) il 29 aprile 2015 ha provveduto a far pubblicare sul sito web della Regione FVG le informazioni indicate all'art. 29-quater, co. 3 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi:

- 1) durante la seduta del 10 giugno, l'AAS 1 ha presentato la propria Relazione "VIS.PA – la Ferriera di Servola", la Provincia di Trieste ha consegnato la propria nota prot. n. 22296 del 10/06/2015 con allegata la "Relazione istruttoria della Provincia di Trieste dell'8/06/2015", ARPA FVG ha relazionato sulle principali problematiche ambientali connesse all'installazione e sulle debolezze del decreto AIA n. 201/2008;
- 2) durante la seduta dell'11 giugno, è stata data lettura di tutte le BAT relative alle attività condotte nell'installazione in esame, delle quali il Gestore ha fornito i chiarimenti di volta in volta richiesti dagli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi, è stata inoltre presentata la Relazione del Prof. Boscolo, consulente della Regione FVG, "Autorizzazione Integrata Ambientale per la Ferriera di Servola – Verifica della corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) – giugno 2015";
- 3) durante la seduta del 12 giugno, si è terminata la lettura delle BAT ed è stata data lettura di tutte le osservazioni del pubblico (vedi par. 5);
- 4) durante la seduta del 30 giugno, il Gestore ha presentato il progetto di aspirazione della cokeria mediante l'illustrazione della Relazione "Trieste 30/06/2015 di Acciaierie Arvedi" e la Relazione sullo "Stato delle attività di prevenzione incendi e rischi di incidente rilevante", ha poi illustrato le risposte ai quesiti posti dalla Provincia di Trieste nella relazione istruttoria dell'8/6/2015 consegnando la relativa Relazione;
- 5) durante la seduta del 3 luglio, il Gestore ha presentato lo "Studio CFD (Computational Fluid Dynamics) di una cappa aspirante per emissioni diffuse di una cokeria di Siderurgica Triestina S.r.l.", ARPA FVG ha presentato il documento "Conferenza di servizi per il rilascio dell'AIA per la Società Siderurgica Triestina", in cui sono descritti i compiti di ARPA FVG, gli obiettivi del PMC, le valutazioni sugli strumenti di controllo con attenzione particolare alle maggiori criticità.
- 6) durante la seduta dell'1 settembre, si è discusso dello studio sulle nanoparticelle redatto dalla dott.ssa Gatti, presentato alla stampa dai deputati Battista e Prodani, sulla natura delle polveri raccolte nel rione di Servola, e si è affrontato il fattore ambientale "rumore" con l'analisi del Piano aziendale in merito;
- 7) durante la seduta del 26 novembre si sono valutati i contenuti delle Relazioni "Analisi dati esplorative delle concentrazioni e delle deposizioni di polveri nell'area di Servola" di ARPA FVG, "Contenimento dell'impatto ambientale dell'altoforno della ferriera di Servola" del Prof. Boscolo, "Interrelazioni stato pressioni. Benzene, Benzo(a) pyrene in RFI" di ARPA FVG, "Sostenibilità ambientale della produzione di coke presso la Ferriera di Servola" del Prof. Boscolo; si sono discusse le modifiche ai documenti istruttori proposte dal Gestore e dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi;
- 8) durante la seduta del 4 dicembre si sono valutate le modifiche ai documenti istruttori proposte dal Gestore e dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi e si è condiviso un percorso di controllo delle performances

dell'installazione che tenesse conto di un periodo transitorio e di un periodo a regime, fissando i pertinenti valori obiettivo.

Con nota DIR/193-15/VD del 16 ottobre 2015, acquisita al prot. n. 26823, Siderurgica Triestina S.r.l. ha comunicato l'intervento di manutenzione straordinaria della torre di spegnimento coke per adeguamento alla BAT 51.

Con nota DIR/198-15/VD del 19 ottobre 2015, acquisita al prot. n. 27038, Siderurgica Triestina S.r.l. ha trasmesso il documento "Relazione tecnica integrativa – ottobre 2015" contenente i chiarimenti e le integrazioni richiesti dalla Provincia di Trieste in sede di Conferenza di servizi nella seduta dell'1 settembre 2015. Con nota 27090 del 20 ottobre 2015 il Servizio competente ha trasmesso il predetto documento agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Con nota DIR/212-15/VD dell'11 novembre 2015, acquisita al prot. n. 28985, Siderurgica Triestina S.r.l. ha trasmesso il documento "Relazione tecnica integrativa – novembre 2015" contenente chiarimenti in relazione ad alcuni aspetti emersi in sede di Conferenza di servizi e alcune precisazioni in merito a modifiche non sostanziali da apportare a seguito di ulteriori interventi individuati per il contenimento delle polveri diffuse. Con PEC 30346 del 24 novembre 2015 il Servizio competente ha trasmesso il predetto documento agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

2. ACCORDI DI PROGRAMMA

Con Decreto Legge 43/2013, convertito con modificazioni nella Legge 71/2013, l'area industriale di Trieste è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legge 83/2012 in relazione alle tematiche della produzione siderurgica, della riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale.

Il 30 gennaio 2014 il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A., ed il 13 marzo 2014 l'Autorità Portuale di Trieste, hanno sottoscritto l'"Accordo di Programma" per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. e avente ad oggetto la "disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste";

Il succitato Accordo di Programma, relativamente al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, stabilisce che:

1. il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a Lucchini S.p.A. può essere disposto solo a favore del soggetto selezionato a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica dal Commissario straordinario;
2. devono essere rideterminati i termini del procedimento di rinnovo dell'AIA medesima;
3. fermo restando il rispetto delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, stabilite con Decisione 2012/135 UE del 28/2/2012, per il rinnovo dell'AIA, devono essere realizzati almeno i seguenti interventi impiantistici:
 - a) cokeria:
 - revamping completo e automazione delle operazioni della cokeria, con particolare attenzione alla captazione completa delle emissioni diffuse e sistema di trattamento dedicato;
 - captazione localizzata delle polveri nei punti di trasferimento del coke;
 - adeguamento altezza della torre di spegnimento e tamponamento parziale del basamento;
 - b) altoforno:
 - revamping completo dell'altoforno, con particolare attenzione alla captazione completa delle emissioni diffuse e sistema di trattamento dedicato;
 - rifacimento della torre di granulazione della loppa;
 - c) agglomerato:
 - captazione localizzata in corrispondenza del rompicolle;
 - d) logistica:
 - pavimentazione, confinamento e copertura delle aree di messa a parco;
 - pavimentazione di tutte le strade interne dello stabilimento;
 - adozione di sistemi di contenimento delle polveri durante le fasi di scarico delle navi;
 - e) acque:
 - captazione e depurazione delle acque meteoriche.

Il 6 ottobre 2014 il Commissario Straordinario di Lucchini S.p.A. e di Servola S.p.A., hanno stipulato con Siderurgica Triestina S.r.l. mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste e dei Beni e Autorizzazione Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui all'articolo 252-bis del D.Lgs 152/2006.

Il 21 novembre 2014 il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Autorità Portuale di Trieste e Siderurgica Triestina S.r.l. hanno sottoscritto l'“Accordo di Programma” avente ad oggetto l' “attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola”;

Il succitato Accordo di Programma, relativamente al procedimento di rinnovo dell'AIA, stabilisce che Siderurgica Triestina S.r.l.:

1. dichiara di subentrare a Lucchini S.p.A. in A.S. e di fare propria la documentazione tecnica già trasmessa dalla medesima Società in A.S. ai fini del rinnovo dell'AIA in scadenza il 20/2/2014;
2. si impegna a presentare alla Regione FVG la situazione di fatto degli impianti per i quali è richiesto il rilascio di AIA, ivi inclusi gli interventi manutentivi di recupero funzionale entro 20 giorni dalla stipula dell'Accordo medesimo.

L'Accordo di Programma ribadisce inoltre che gli interventi impiantistici indicati dall'Accordo sottoscritto in data 30 gennaio 2014 sono necessari per il rilascio dell'AIA, fatte salve ulteriori prescrizioni impartite dalla Conferenza di servizi.

Con nota prot. DIR/044-14/VD/mg dell'11/12/2014, acquisita con prot. 33234 del 12/12/2014, Siderurgica Triestina S.r.l., in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, co. 1, lett. b) dell'Accordo di Programma del 21 novembre 2014, ha trasmesso la Relazione sulla situazione di fatto degli impianti di cokeria, altoforno, agglomerato, macchina a colare e logistica, la quale individua gli interventi già attuati e quelli in progetto allo scopo di migliorare le performance ambientali.

3. DIFFIDA A LUCCHINI S.p.A. DEL 20/3/2014

Il 21 agosto 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste ha conferito al prof. Ing. Marco Boscolo l'incarico di una CTU sullo stato di fatto della Ferriera di Servola e sulla formulazione degli interventi finalizzati al contenimento delle emissioni.

Con nota 5517/13 NRN del 21/12/2013 la Procura ha trasmesso all'Assessorato all'ambiente copia della relazione del CTU. La Direzione centrale ha quindi disposto, ai sensi dell'art. 29-decies, c. 4 del D.Lgs. 152/2006, un'ispezione straordinaria dell'impianto da parte di ARPA FVG.

A seguito della relazione trasmessa da ARPA FVG, con nota n. 8864 del 20/3/2014 del Servizio competente, Lucchini S.p.A. in A.S. è stata diffidata a porre in essere una serie di interventi volti a contenere le emissioni. Alla predetta Società è stato assegnato un tempo di 12 mesi per gli adempimenti previsti nell'atto di diffida e, nelle more della loro attuazione, è stata imposta una limitazione dell'attività della cokeria a 78 sfornamenti al giorno.

4. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA S.R.L.

Con nota del 15/1/2015 acquisita al prot. n. 951 del 16/1/2015, Siderurgica Triestina S.r.l. ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale consistente nell'introduzione di un nuovo punto di emissioni convogliate (E41) che capterà le polveri generate dalle operazioni di estrazione dai sili minerali le quali verranno inviate all'impianto di depolverizzazione dei sili minerali.

Con nota 1784 del 26/1/2015 il Servizio competente ha inviato la predetta comunicazione agli Enti partecipanti l'istruttoria.

Hanno formulato osservazioni in merito la Provincia di Trieste con nota acquisita al prot. n. 5430 del 2/3/2015 e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 con nota acquisita al prot. n. 23646 del 11/2/2015.

Con nota DIR/048-15/VD dd. 23/3/2015, acquisita al prot. n. 7811 del 23/3/2015, Siderurgica Triestina S.r.l. ha comunicato la prossima messa in esercizio dell'impianto di aspirazione (E41), avvalendosi del disposto di cui all'art. 29-nonies, co.1, del D.Lgs. 152/2006.

Con nota DIR/069-15/VD dd. 23/4/2015, acquisita al prot. n. 10896/2015, Siderurgica Triestina S.r.l., nell'inviare le integrazioni necessarie al riavvio della procedura di rinnovo dell'AIA, ha comunicato la modifica non sostanziale consistente nell'introduzione del nuovo punto di emissione (E42) che consentirà di captare le emissioni diffuse della cokeria.

Con nota DIR/181-15/VD del 25 settembre 2015, acquisita al protocollo al numero 24927, Siderurgica Triestina S.r.l. ha comunicato la necessità di avviare e mettere in esercizio l'impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni fuggitive della cokeria con il nuovo punto di emissione E42 ed ha chiesto il relativo Nulla Osta.

Con nota n. 25562 del 5 ottobre 2015, dopo aver acquisito i pareri degli Enti preposti e richiamando le condizioni da essi imposte per l'attivazione dell'aspirazione delle polveri diffuse della cokeria, Il Servizio competente ha comunicato a Siderurgica Triestina S.r.l. parere favorevole alla messa in esercizio dell'impianto con il relativo nuovo punto di emissione E42.

5. RIDEFINIZIONE DEI TERMINI DELLA DIFFIDA DEL 20/3/2015 ED ULTERIORE LIMITAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Con nota DIR/026-15/VD del 16/2/2015, Siderurgica Triestina S.r.l., subentrata nella gestione dell'installazione, ha chiesto la proroga dei termini per una parte delle attività oggetto della diffida del 20/03/2015.

Con nota 7201 del 17/3/2015, a seguito di pubbliche segnalazioni di sforamenti di valori emissivi, la Direzione centrale ambiente ed energia ha disposto una verifica sugli episodi segnalati per individuare, se necessario, le azioni da intraprendere per ricondurre entro i limiti le emissioni dello stabilimento.

Con nota 10462 del 3/4/2015 ARPA FVG ha trasmesso la relazione "Valutazione qualità dell'aria nel comprensorio abitativo di Servola e prestazioni dell'impianto siderurgico di Servola della Siderurgica Triestina S.r.l. nel primo trimestre del 2015".

Con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 549 dd. 10/4/2015 sono stati ridefiniti i termini della diffida ad adempiere del 20/3/2014 relativa alle prescrizioni contenute nell'AIA n. 201/2008 per l'impianto siderurgico e si è contestualmente disposta un'ulteriore limitazione dell'attività della cokeria a 67 sfornamenti al giorno.

Con nota DIR/072-15/VD Siderurgica Triestina S.r.l. ha formulato alcune osservazioni tecniche sul contenuto del decreto 549/2015 e chiesto un incontro tecnico per valutare la situazione.

In particolare nella nota DIR/072 Siderurgica Triestina S.r.l. mette in evidenza i seguenti punti:

1. obiettivo comune di ST e della parte pubblica è quello di individuare correttamente le azioni utili ad ottenere una riduzione delle emissioni diffuse dello stabilimento;
2. contesta la misura di limitare la produzione (art. 2 del decreto) che fa riferimento all'art. 7, punto 3 dell'Accordo di programma del 21 novembre 2014;
3. sostiene che la prevista riduzione di marcia indicata nel decreto presenta oggettive difficoltà tecniche e potrebbe incidere significativamente sugli interventi di adeguamento previsti nella diffida del 20/3/2014 già realizzati;
4. ritiene che i dati contenuti nella relazione di ARPA FVG richiamata nel decreto di diffida, assieme ad altre informazioni tecniche in possesso di ST, potrebbero orientare in maniera diversa gli interventi finalizzati a raggiungere l'obiettivo di limitare le emissioni diffuse dello stabilimento;
5. chiede un incontro tecnico al fine di meglio illustrare gli interventi e le iniziative che ritiene utili per ridurre le emissioni diffuse dello stabilimento.

Il 13 maggio 2015 si è svolto il richiesto incontro tra Siderurgica Triestina S.r.l., ARPA FVG e Regione FVG. Nel corso dell'incontro Siderurgica Triestina S.r.l. ha illustrato i lavori in corso e sottolineato che tutta l'area dello stabilimento è interessata dai lavori di bonifica e di reindustrializzazione. Il traffico veicolare ha subito un aumento del 200% rispetto alle condizioni operative normali e in questo momento l'intero comprensorio è un grande cantiere che contribuisce considerevolmente alla formazione di polveri. Assicura anche che ST sta attuando una serie di azioni per ridurre il disturbo causato dall'operatività dei mezzi che operano nel cantiere e ritiene che possano essere introdotte ulteriori misure atte a contenere le emissioni dovute ai lavori in corso. Per quanto attiene alla riduzione degli sfornamenti imposta con il decreto di diffida, segnala che il numero di sfornamenti su cui attestarsi non deriva dall'analisi di una

serie statistica di dati rilevati (come nel caso della diffida del marzo 2014) ma si basa su misurazioni rilevate in un arco di tempo limitato e non utilizzabile statisticamente.

A seguito dell'incontro, Siderurgica Triestina S.r.l. con nota DIR/097-15/VD del 29/5/2015, acquisita al prot n. 15379/2015 ha:

1. preso atto che la relazione tecnica di ARPA FVG "Valutazione qualità dell'aria nel comprensorio abitativo di Servola e prestazioni dell'impianto siderurgico di Servola della Siderurgica Triestina S.r.l. nel primo trimestre del 2015" evidenzia, per il primo trimestre 2015, un trend in lieve crescita, ma ampiamente rientrante nei limiti previsti dalla norma, per i parametri benzene e benzo(a)pirene;
2. evidenziato che l'incremento delle PM10 nell'area attigua allo stabilimento non ha evidenziato criticità nei dati misurati dalle centraline di via Pitacco e via Svevo;
3. evidenziato che le criticità rilevate da ARPA FVG risultano essere limitate alle sole aree dello stabilimento ed al loro primissimo intorno, il che risulta essere del tutto logico alla luce degli importanti interventi che sono in corso;
4. evidenziato che il provvedimento che prevede una riduzione della marcia della cokeria, visto il contenuto apporto fornito dalla cokeria al quantitativo totale di PM10 ascrivibili allo stabilimento siderurgico, non costituisce elemento in grado di incidere in maniera significativa sulla riduzione delle polveri;
5. in alternativa alla riduzione di marcia della cokeria, che non risulta essere una delle fonti primarie di emissione delle PM10, proposto alcune azioni che possano maggiormente contribuire alla riduzione delle emissioni di PM10 nelle aree dello stabilimento ed in quelle ad esse confinanti, in particolare prevedendo una riorganizzazione della viabilità interna che prevede l'allontanamento dei percorsi di transito dai recettori e la contestuale implementazione dei punti di irrorazione del tragitto.

Con nota prot. n. 18617 dell'8 luglio 2015 il Servizio competente ha chiesto ad ARPA FVG di valutare le proposte avanzate con la citata nota di ST DIR/097-15/VD del 29/5/2015.

Con nota prot. n. 24848 del 23 luglio 2015 ARPA FVG ha segnalato che "Per quanto attiene alla richiesta di una prima valutazione dei dati disponibili delle centraline rispetto al contributo della cokeria sul complesso degli inquinanti, se da questa prima valutazione sta emergendo una riduzione di PM10 e di altri parametri e se è possibile valutare il trend in atto della qualità dell'aria a Servola, corre l'obbligo di evidenziare che il quadro che sta emergendo dalle misure di qualità dell'aria non consente ancora di trarre conclusioni solide circa l'efficacia complessiva e di dettaglio dei diversi interventi impiantistici e gestionali che Siderurgica Triestina S.r.l. sta mettendo in atto".

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

A seguito della pubblicazione dell'annuncio su "Il Piccolo" del 30/12/2013 relativo all'avvio del procedimento di rinnovo dell'AIA sono pervenute, entro i termini stabiliti, le seguenti osservazioni riferite alla documentazione presentata da Lucchini S.p.A. nel dicembre 2013:

1. nota del Consigliere della Provincia di Trieste Fabio Longo del 16/01/2014, acquisita con prot. n. 1209 del 16/01/2014;
2. nota dell'Associazione Ambientalista No Smog prot. n. 1/2014 del 27/01/2014, acquisita con prot. n. 2655 del 29/01/2014.

Con nota prot. 11933 del 18/04/2014 il Servizio competente ha trasmesso agli Enti partecipanti l'istruttoria le predette osservazioni.

A seguito della pubblicazione il 29 aprile 2015 sul sito della WEB della Regione FVG delle informazioni indicate all'art. 29-quater, co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e delle integrazioni necessarie al riavvio della procedura di riesame dell'AIA, sono pervenute le seguenti osservazioni:

Progr.	Data nota	Mittente	Estremi acquisizione	Osservazioni/Richieste	Allegati
1	25/05/2015	Sig. Nevio Tul	14117/2015	Che non venga riconcessa l'AIA	Esposto alla Procura dd. 11/05/2015
2	28/05/2015	Sig.ra Susanna Orel	14636/2015	Che non debba essere riconcessa l'AIA	Esposto alla Procura dd. 15/05/2015
3	28/05/2015	Ass. NoSmog	14637/2015	Varie	Vari
4	29/05/2015	Legambiente Trieste	14901/2015	Varie	Nessuno

5	Senza data	Sig. Fabio Longo	14825/2015	Richiamo alle osservazioni presentate nel gennaio 2014	Osservazioni presentate nel gennaio 2014
6	29/05/2015	Sig. Giorgio Pierobon	14826/2015	Che non debba essere riconcessa l'AIA	Esposto alla Procura dd. 19/05/2015

Con le note prot. n. 14956 del 3/06/2015 e prot. n. 16111 del 12/06/2015, il Servizio competente ha trasmesso agli Enti partecipanti l'istruttoria le predette osservazioni.

Osservazione prog. N. 1

Con la nota trasmessa il sig. Nevio Tul ritiene che non possa venir riconcessa l'AIA allo stabilimento perlomeno fino al completamento dei lavori utili al miglioramento della qualità dell'aria ed alla verifica dell'efficacia degli stessi. A supporto della richiesta allega l'esposto datato 11/05/2015 indirizzato al Procuratore della Repubblica e p.c. al Prefetto e al Sindaco di Trieste con il quale sintetizza la sua situazione di disagio abitando in prossimità dello stabilimento siderurgico, evidenzia i dati delle concentrazioni IPA e PM10e chiede l'intervento del Procuratore presso i responsabili della salute pubblica affinché ottemperino a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali.

Osservazione prog. N. 2

Con la nota trasmessa la sig.ra Susanna Orel ritiene che non debba essere riconcessa l'AIA allo stabilimento perlomeno fino al completamento dei lavori utili al riassetto strutturale e tecnologico atti a garantire un miglioramento effettivo della qualità dell'aria e ad un rientro dell'intensità del rumore nei limiti di tollerabilità. A supporto della richiesta allega l'esposto datato 15/05/2015 indirizzato al Procuratore della Repubblica e ai Sostituti Procuratori dott. Frezza e dott. Milillo con il quale sintetizza la sua situazione di disagio abitando in prossimità dello stabilimento siderurgico, evidenzia gli sforamenti rilevati dalla centralina di San Lorenzo in Selva, rileva un aumento del livello del rumore dalla ripresa dell'attività dello stabilimento e chiede l'interessamento della Procura sulle problematiche evidenziate invitandola ad agire in caso di omissioni sugli eventuali responsabili.

Osservazione prog. N. 3

Con la nota trasmessa l'Associazione NoSmog rileva:

- l'assenza della previsione di copertura dei parchi minerali e fossile presente invece nella proposta Lucchini del gennaio 2014,
- la tempistica raddoppiata nel PMC proposto rispetto al PMC vigente
- la mancanza dei correttivi e relativa tempistica da apportare alla conduzione degli impianti in caso di funzionamento anomalo;
- il superamento dei valori di rumore (oltre 90 decibel) all'interno di abitazioni dopo la ripresa dell'attività dello stabilimento;
- singolare l'esenzione dalle procedure di VIA dell'attività del laminatoio di nuova costruzione in considerazione del fatto che presenta tre fonti emmissive aggiuntive, problematiche sonore ed è collocato vicinissimo a case di civile abitazione;
- che già nel 2012 aveva segnalato al Sindaco e all'Assessore del Comune di Trieste una produzione di coke superiore del 178% rispetto alle esigenze produttive dello stabilimento (allegato 5);
- che la bassa altezza del camino E5, unito alla bassa temperatura di congedo dei fumi, fa sì che in condizioni particolari di vento i fumi vengano a stazionare ad altezze delle finestre dei condomini attigui;
- che la BAT relativa allo stoccaggio dei materiali solidi non appare rispettata contrariamente a quanto sostenuto nella relazione istruttoria.

In particolare l'Associazione chiede:

- per l'aria ed ove tecnicamente possibile, che alle emissioni continue degli inquinanti corrispondano controlli in continuo con strumentazioni collegate agli Enti di controllo;
- l'analisi delle polveri dei deposimetri, la ricerca degli IPA e la presenza di metalli pesanti venga svolta con cadenza mensile;
- che venga attribuita la classe merceologica alle polveri in modo da consentire adeguato trattamento e smaltimento alle stesse;
- che venga accertata la corrispondenza tra la metodica adottata dall'Azienda nel fornire le stime ed i fattori di riferimento delle emissioni diffuse con la reale situazione impiantistica (in proposito alla nota sono allegate 4 fotografie (all.3) che evidenziano una considerevole fumosità dell'impianto;
- che si adotti un sistema diverso dall'EPA Method 303 per la valutazione delle emissioni diffuse della cokeria perché ritenuta troppo soggettiva;

- che venga installato un sistema di videosorveglianza in continuo, abilitato alla visione notturna, senza intervalli di videata, in modo da ottenere la garanzia del rispetto dei tempi massimi di emissione;
- che venga imposto un tempo massimo di 10 secondi per la fase di caricamento fossile;
- che, nell'eventualità che venga mantenuta la metodologia EPA Method 303, venga imposta la prescrizione di una percentuale di porte con emissioni visibili non superiore al 5% e di coperchi non superiore al 0%;
- che vengano imposti provvedimenti atti a mantenere la rumorosità all'esterno dello stabilimento almeno nei limiti di tollerabilità;
- che in previsione delle future opere di banchinaggio con sbarco, trasbordo e messa in stoccaggio di materiali ferrosi, venga prescritta la non operatività nelle ore notturne;
- che venga integrato l'elenco dei rifiuti prodotti indicando la pericolosità degli stessi;
- il posizionamento di ulteriori stazioni di rilevamento che registrino PM10, PM2,5, IPA totali, benzopirene e benzene;
- il posizionamento di una serie di olfattometri;
- che le centraline di qualità dell'aria vengano acquistate o quantomeno gestite da ARPA;
- che venga quantificata l'entità dei rumori prodotti dal laminatoio e vengano posti dei limiti per la diffusione di detti rumori nell'abitato adiacente;
- che la produzione della cokeria venga ridotta alla quantità strettamente necessaria al funzionamento del locale altoforno;
- che venga impedita la movimentazione di materiali polverulenti in presenza di vento con velocità medie maggiori di 10 m/s (36 Km/h);
- per il costruendo impianto di captazione delle emissioni diffuse si chiede venga imposto un limite alla rumorosità registrabile nell'abitato;
- che il camino E42 (emissione della raccolta delle diffuse) venga edificato con altezza superiore a 22 metri in considerazione del fatto che altrimenti la sua bocca di congedo si troverà all'altezza delle finestre dei condomini adiacenti;
- che venga stabilito nell'AIA un nesso causale tra le emissioni dello stabilimento e le ricadute all'esterno, verificabili attraverso stazioni di misura;
- che il rilascio dell'AIA sia accompagnato dalla Valutazione del Danno Sanitario.

Osservazione prog. N. 4

Con la nota trasmessa l'Associazione Legambiente rileva:

- l'attivazione dell'area di lavorazione a freddo degli acciai comporta comunque temperature di trattamento che possono raggiungere e superare i 700 gradi. Si dovranno monitorare le emissioni e dovrà essere garantita l'insonorizzazione dei capannoni;
- che non è prevista la copertura dei parchi;
- che è necessario chiarire come si intende gestire il sistema delle centraline che misurano la qualità dell'aria; anche quelle interne dovrebbero essere sotto il controllo dell'Ente pubblico; tutte le centraline esterne dovrebbero contribuire a definire lo stato dell'ambiente, anche la contestata centralina di San Lorenzo in Selva per misurare la performance ambientale della Ferriera.

In particolare l'Associazione chiede:

- uno scrupoloso controllo delle emissioni idriche;
- che i sistemi di abbattimento garantiscano la riduzione al minimo possibile le emissioni di particolato dall'altoforno;
- che, per l'impianto di agglomerazione, vengano attuati gli accorgimenti necessari per evitare la formazione di diossine nella fase di raffreddamento dei fumi prodotti dalla lavorazione;
- che venga verificata l'entità del rumore aggiuntivo prodotto dal sistema di aspirazione delle emissioni diffuse della cokeria;
- che l'adozione del sistema di aspirazione delle emissioni diffuse non comporti carenze nella gestione della cokeria, non comporti un aumento degli sfornamenti con conseguente riduzione del tempo di permanenza nei forni del materiale;
- che gli sfornamenti non superino i 60 giornalieri e che il tempo di permanenza nei forni non scenda sotto le 20/24 ore;
- il controllo in continuo del contenuto di IPA nel tubo di sviluppo;
- la sistemazione di telecamere per il controllo visivo dei fumi provenienti dalle porte, dai coperchi dei tubi di sviluppo, dai coperchi di caricamento, dagli sportelli della barra di spianamento.

Osservazione prog. N. 5

Con la nota trasmessa il sig. Fabio Longo, Consigliere della Provincia di Trieste, richiama e invia nuovamente le osservazioni presentate nel gennaio 2014 sulla documentazione presentata da Lucchini S.p.A..

Il sig. Longo chiede che prima del rilascio dell'AIA vengano risolti i seguenti aspetti:

- problemi relativi alla Qualità dell'aria; sono stati rilevati valori puntuali (picchi) di polveri, Benzo(a)pirene superiori al limite di legge;
- problemi relativi agli scarichi idrici; prima di rilasciare l'AIA deve essere adeguato il depuratore di Servola verso il quale devono essere confluiti gli scarichi della Ferriera;
- problemi relativi al rumore; deve essere effettuata una campagna di misurazione delle emissioni sonore provenienti dall'impianto siderurgico;
- problemi relativi ai rifiuti; presso lo stabilimento sono presenti cumuli di rifiuti;
- problemi relativi ai parchi; non ci sono sistemi adeguati di contenimento.

Osservazione prog. N. 6

Con la nota trasmessa il sig. Giorgio Pierobon ritiene che non debba essere riconcessa l'AIA allo stabilimento perlomeno fino al completamento dei lavori utili al riassetto strutturale e tecnologico atti a garantire un miglioramento effettivo della qualità dell'aria e ad un rientro dell'intensità del rumore nei limiti di tollerabilità. A supporto della richiesta allega l'esposto datato 19/05/2015 indirizzato al Procuratore della Repubblica e ai Sostituti Procuratori dott. Frezza e dott. Milillo con il quale sintetizza la sua situazione di disagio abitando in prossimità dello stabilimento siderurgico, segnala un drastico peggioramento della qualità della vita, nonché l'insorgere di disturbi alla gola e infiammazione delle corde vocali. Segnala inoltre l'incremento dell'inquinamento acustico ed evidenzia gli sfornamenti rilevati dalla centralina di San Lorenzo in Selva.

Istruttoria sulle osservazioni del pubblico.

Le osservazioni pervenute sono state lette integralmente e commentate nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi tenutasi il 12 giugno 2015. Nel corso di detta seduta e delle successive sono stati esaminati tutti i temi e le problematiche evidenziati dalle osservazioni sopracitate. In particolare per quanto attiene i valori di PM10 e di IPA registrati dalle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, i dati acquisiti rilevano il rispetto dei limiti di legge ed una tendenza, a partire dai dati di agosto 2015, alla diminuzione delle concentrazioni. Particolare attenzione è stata poi posta ai livelli delle emissioni sonore per le quali la Conferenza di Servizi ha individuato le opportune azioni da intraprendere.

7. PM10 E BENZO(A)PYRENE

Con nota DIR 134-15/FR/mg del 6 agosto 2015 acquisita al prot. n. 21123/2015, Siderurgica Triestina S.r.l., richiamando le risultanze delle verifiche condotte da ARPA FVG ed illustrate nel corso della seduta della Conferenza di servizi del 3 luglio 2015, sostiene che non c'è correlazione diretta tra le PM10 misurate dalla centralina di San Lorenzo in Selva ed il numero di sfornamenti della cokeria; segnala che la limitazione agli sfornamenti imposta con decreto n. 549/2015 sta causando una dipendenza energetica della Società che si è vista costretta a corrispondere importanti risorse economiche per sopperire a tali mancanze dovute al minor quantitativo di gas coke prodotto; chiede infine l'immediata revoca della limitazione agli sfornamenti.

A seguito di numerose segnalazioni da parte di cittadini in merito a cattivi odori, aria irrespirabile e rumore, nonché sulla base di un'analisi eseguita da ARPA FVG sulle polveri sedimentate raccolte su un terrazzo del rione di Servola (di sicura provenienza dall'Altoforno) e sulla successiva valutazione del rischio per la salute effettuata dalla AAS 1, con nota 133066 del 4 agosto 2015, acquisita con prot. n. 2157/2015, il Comune di Trieste ha richiesto a Siderurgica Triestina S.r.l. una relazione che in sostanza:

- 1) formalizzi lo stato delle migliorie ambientali realizzate nell'area ghisa e Altoforno;
 - 2) descriva le anomalie gestionali dell'Altoforno individuandone le cause;
 - 3) motivi la carente performance complessiva dell'impianto, in particolare da aprile e luglio 2015;
- 49 descriva gli interventi migliorativi nel reparto cokeria che consentano di abbassare la concentrazione di benzo(a)pirene.

Con nota 154410 dell'11 settembre 2015, acquisita con prot. n. 23785/2015, il Comune ha inviato la nota di risposta di Siderurgica Triestina S.r.l. avente in allegato una Relazione tecnica in cui il Gestore:

- 1) descrive gli interventi condotti sull'Altoforno e sulla Cokeria;
- 2) elenca gli ulteriori interventi che devono essere effettuati nell'area AFO al fine della ottimizzazione delle emissioni diffuse entro il dicembre 2015;
- 3) evidenzia il notevole aumento dell'attività logistica (da 500 mezzi mese a 2.500 mezzi mese);

- 4) ribadisce che la centralina di San Lorenzo in Selva, ai fini della valutazione della qualità dell'aria, contrasta con la disciplina comunitaria e statale di riferimento, in quanto collocata all'interno del perimetro dello stabilimento ed influenzata da altre fonti di inquinamento;
- 5) afferma che in merito alla polverosità e PM10, rispetto alle deviazioni osservate nel mese di maggio, interventi addizionali e correttivi individuati e parzialmente già eseguiti, hanno fatto registrare un rientro della situazione;
- 6) dichiara che in merito al benzo(a)pirene sono stati completati gli interventi individuati a suo tempo, mentre è in corso di esecuzione l'ulteriore intervento consistente nel progetto di aspirazione della cokeria che avrà rilevanti benefici sulle emissioni.

Con Posta Elettronica Ordinaria (PEO) del 5 ottobre 2015, acquisita con prot. n. 27164/2015, ARPA FVG ha trasmesso il documento "Analisi dati esplorative delle concentrazioni e delle deposizioni di polveri nell'area di Servola", avente l'obiettivo di sintetizzare le informazioni relative all'impatto delle polveri nell'area di Servola, ottenute dall'analisi dei dati delle stazioni di monitoraggio in continuo e dai deposimetri, anche allo scopo di individuare le sorgenti principali e stimarne il contributo all'impatto misurato. La relazione rileva che l'analisi spettrale delle concentrazioni di PM10 e delle deposizioni di polveri evidenzia un picco registrato nei mesi di maggio e giugno, dovuto sia al contributo della componente meteo (direzione dei venti) sia all'aumento della produzione di ghisa.

Con PEO del 14 ottobre 2015, acquisita con prot. n. 26546/2015, il consulente della Regione FVG, Prof. Marco Boscolo, ha trasmesso il documento "Contenimento dell'impatto ambientale dell'altoforno della ferriera di Servola", avente lo scopo di sottoporre alla Conferenza di servizi una serie di interventi, sia di carattere gestionale che impiantistico, finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale dello stabilimento, con particolare riguardo alle emissioni riconducibili all'esercizio dell'Altoforno. Lo studio ha evidenziato in alcune aree circostanti lo stabilimento, nel periodo maggio-giugno 2015, un aumento della polverosità rispetto agli anni precedenti ed ha individuato la causa principale della maggiore polverosità registrata nel reparto dell'Altoforno, in relazione alla produzione di ghisa e alla frequenza della colata. Nella relazione è proposto un piano di azione, in cui sono descritti i tempi e i singoli interventi da attuare, cui far seguire un periodo di osservazione della durata di un anno, nell'ambito del quale, limitatamente ai mesi di maggio-giugno-luglio, l'impianto sarà soggetto a limitazioni della marcia pari ad una produzione mensile di ghisa di 34.000 tonnellate.

Con PEO del 19 ottobre 2015, il Servizio competente ha inviato i predetti documenti agli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi.

Con PEO del 18 novembre 2015, acquisita con prot. n. 29807/2015, ARPA FVG ha trasmesso la relazione "Interrelazioni stato pressioni. Benzene, Benzo(a) pyrene in RFI; sfornamenti della cokeria", la quale, analizzando i dati disponibili dall'1/1/15 al 31/8/15 ed utilizzando le medie giornaliere, evidenzia che le concentrazioni dei due inquinanti aumentano all'aumentare del numero degli sfornamenti per valori di questi indicativamente inferiori a 50 e superiori a 80; mentre per un numero di sfornamenti giornalieri compresi in questo intervallo, i valori di concentrazione sono sostanzialmente costanti.

Con PEO del 19 novembre 2015, acquisita con prot. n. 29950/2015, il Prof. Marco Boscolo ha inviato la relazione "Sostenibilità ambientale della produzione di coke presso la Ferriera di Servola", avente lo scopo di sottoporre alla Conferenza di servizi elementi utili all'individuazione di un regime di marcia della cokeria compatibile con le vigenti prescrizioni di legge in materia di qualità dell'aria. In correlazione con il sopracitato studio di ARPA ed in considerazione dell'influenza del nuovo sistema di aspirazione della cokeria, la relazione suggerisce di prescrivere per la cokeria un periodo di marcia controllata di 1 anno durante il quale limitare la marcia dell'impianto a 75 sfornamenti al giorno, al fine di quantificare l'efficacia delle misure antinquinamento predisposte.

Con nota del 23 /11/2015, acquisita con prot. n. 30161 del 23 novembre 2015, il Sindaco del Comune di Trieste chiede di inserire nel decreto di autorizzazione integrata ambientale le seguenti prescrizioni:

- 1) limitazione della marcia dell'altoforno ad una produzione mensile di ghisa di 34.000 T., fino a che la Regione FVG per il tramite di ARPA FVG non attesti il completamento degli interventi strutturali previsti sull'impianto;
- 2) limitazione della marcia della cokeria a 67 sfornamenti giornalieri, nelle more del perfezionamento dell'impianto di aspirazione ed abbattimento emissioni fuggitive.

Con la medesima nota il Sindaco del Comune di Trieste ha inviato l'Ordinanza sindacale prot. n. 208343 del 23 novembre 2015, con la quale, in qualità di massimo responsabile della salute pubblica, ordina a Siderurgica Triestina S.r.l.:

- 1) di attivarsi per la riduzione dei fenomeni emissivi interessanti l'abitato di Servola e provenienti dallo stabilimento siderurgico di Servola;
- 2) nelle more del completamento degli interventi strutturali sull'Altoforno, di mantenere la produzione mensile di ghisa entro le 34.000 T;
- 3) di ottemperare a quanto previsto ai punti 1) e 2) mediante adeguati interventi
- 4) , da eseguirsi nei tempi tecnici necessari per garantire la messa in sicurezza degli impianti.

Con PEC del 24 novembre 2015, prot. n. 30346, il Servizio competente ha inviato i predetti documenti agli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi.

8. TOP SOIL

Con PEC del 27 novembre 2015, protgen/2015/0056658, acquisita con prot. n. 30766/2015, l'AAS 1 "Triestina" ha trasmesso la nota prot. 29487/GEN-I-1.A dd. 11.06.2015, con cui l'A.A.S 1 medesima ha richiesto la collaborazione dell'ARPA FVG per l'esecuzione di indagini sui terreni dell'abitato di Servola lungo la direttrice prevalente di ricaduta degli inquinanti e la rilevazione, tramite deposimetri collocati nel contesto abitativo del rione, della quantità delle polveri depositate e della loro composizione, compresa la componente di inquinanti adsorbiti alla stessa.

L'indagine è stata richiesta al fine di conoscere lo stato dei terreni nell'area abitata prospiciente lo stabilimento siderurgico e la situazione delle ricadute, in considerazione del fatto che sono disponibili informazioni sulle caratteristiche del suolo e del sottosuolo all'interno del perimetro dello stabilimento siderurgico di via di Servola, 1, e sono ben documentate sia le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti da parte dello stabilimento stesso, sia l'assorbimento di inquinanti aerodispersi da parte dei lavoratori.

Attualmente l'indagine è ancora in corso secondo le modalità del protocollo operativo per l'esecuzione di campionamenti top soil condiviso tra AAS 1 e ARPA FVG.

9. RUMORE

Con nota n. 8882 del 20/3/2015, acquisita al prot. n. 7670 del 20/3/2015, ARPA FVG ha trasmesso il rapporto conclusivo delle attività di controllo ordinario per l'anno 2014, il quale evidenzia, in particolare, la non conformità rispetto ai limiti su rumore, già evidenziata nella relazione dell'anno 2013.

La Regione FVG, con atto di diffida n. 22510 del 02/07/2013, ha intimato a Lucchini S.p.A. di presentare un piano di risanamento acustico aziendale.

Lucchini S.p.A. ha presentato solamente una parte dello studio caratterizzando tutte le sorgenti emissive dello stabilimento e rimandava a successive scadenze la presentazione delle altre parti dello studio, relative, rispettivamente, alla modellizzazione acustica dell'impianto ed al progetto della bonifica acustica.

Il 14 marzo 2014, con nota di prot. DIR/025 - 14/GB/vd, acquisita al prot. n. 8191 del 14/3/2014, Lucchini S.p.A. in A.S. presenta la modellizzazione acustica dell'impianto ed il progetto dettagliato della bonifica acustica delle sorgenti che concorrono al superamento dei limiti, con previsione di spesa.

Siderurgica Triestina S.r.l., con nota DIR/066 - 15/VD del 21/4/2015, acquisita al prot. n. 10632 del 21/4/2015, ha specificato quanto segue:

- a) come riportato nella stessa descrizione della non conformità, si fa riferimento all'atto di diffida emesso dalla Regione FVG a carico di Lucchini SpA in A.S; durante la visita ispettiva non sono state effettuate misurazioni pertanto la non conformità Rumore (limite) è da intendersi "superamento del limite" in riferimento a misure effettuate nel 2012, quando titolare dell'attività era Lucchini S.p.A., e non superamenti rilevati durante la visita ispettiva.
- b) nella ricostruzione riportata da ARPA FVG non sembra tenersi conto di tutto l'iter di passaggio dell'azienda dall'amministrazione commissariale di Lucchini S.p.A. a Siderurgica Triestina S.r.l., nonché di tutti gli atti e passaggi relativi all'Accordo di programma dell'1/1/2014 e di quello del 21/11/2014.
- c) Siderurgica Triestina S.r.l. in fase di visita ispettiva ha fatto presente la necessità di considerare tale aspetto nell'ambito del rinnovo dell'AIA in quanto l'assetto produttivo e le conseguenti emissioni acustiche saranno modificate in funzione anche degli accordi stipulati nell'ambito dell'ADP del 21/11/2014 e di questo vi è evidenza nella stessa relazione ARPA FVG.
- d) Il cambio di proprietà avvenuto e le prescrizioni ambientali ricevute con l'ADP, impongono cambiamenti nel tipo di produzione siderurgica, nelle modalità produttive e nell'utilizzo degli impianti. Tra gli interventi previsti da Siderurgica Triestina S.r.l., i seguenti determineranno anche modifiche nell'impatto acustico dello stabilimento:
 1. Inserimento emissione E41 che consentirà di captare le polveri generate dall'impianto di depolverazione silici minerali.
 2. Inserimento di un impianto innovativo per l'aspirazione delle polveri diffuse della cokeria con attivazione di un nuovo punto di emissione E42.

3. Inserimento di un nuovo reparto finiture costituito da un laminatoio a freddo e forni di ricottura per la produzione di laminati piani.

Il monitoraggio acustico del luglio 2012 ed il piano di risanamento acustico del 2013 commissionate da Lucchini S.p.A. in ottemperanza a quanto richiesto con l'atto di diffida n. 22510 del 2/7/2013 sono quindi superati.

e) Le numerose attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in corso, per la pianificazione delle quali si è data priorità agli interventi di risanamento delle polveri e dell'inquinamento atmosferico, richiedono che la verifica dell'impatto acustico dello stabilimento, nel nuovo assetto produttivo, sia eseguita dopo il completamento degli interventi sopra elencati.

f) Il Comune di Trieste sta predisponendo il piano di classificazione acustica che determinerà i limiti di zona che l'insediamento dovrà rispettare.

In assenza del piano di classificazione acustica comunale, restano applicabili i limiti individuati dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno).

A seguito di segnalazioni di alcuni cittadini residenti nel rione di Servola, l'AAS 1 ha richiesto ad ARPA FVG (prot. n. 36340 del 27/10/2015) di effettuare accertamenti fonometrici, in merito all'immissione acustica legata alle attività preoperazionali di test di funzionamento del costruendo nuovo impianto di aspirazione e abbattimento emissioni fuggitive della cokeria1 - punto di emissione E42 ad uso dell'impianto produttivo di Siderurgica Triestina S.r.l. ARPA FVG ha eseguito i rilievi fonometrici sia in ambiente abitativo (29/30 ottobre 2015) che in ambiente esterno (29 ottobre/4 novembre 2015).

Con riferimento ai rilievi in ambiente abitativo, sono stati acquisiti il livello del rumore ambientale (LA) con sorgenti attive (impianti della "FERRIERA" attivi) ed il livello del rumore residuo (LR).

Dal rapporto di presentazione dei risultati n. 13/2015 di ARPA FVG del 16 novembre 2015, si evince che:

Il rumore ambientale (LA), con Tempo di Riferimento (TR) Notturno, è risultato pari a:

- 61,8 dB(A), con finestre aperte;
- 41,5 dB(A), con finestre chiuse.

Il rumore residuo (LR) con Tempo di Riferimento (TR) Notturno, è risultato pari a:

- 49,5 dB(A), con finestre aperte;
- 32,8 dB(A), con finestre chiuse.

La valutazione della differenza tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale di cui al co. 2 dell'art. 6 del DPCM 1 marzo 1991), nelle more dell'entrata in vigore dei piani comunali di classificazione acustica risulta:

- 12,3 db(a) con finestre aperte;
- 8,7 dB(A) con finestre chiuse.

L'attività effettuata ai fini dell'accertamento del disturbo segnalato ha evidenziato che in ambiente abitativo il livello del rumore ambientale LA immesso dall'attività complessiva dello stabilimento di Siderurgica Triestina S.r.l. ha incrementato il livello del rumore residuo LR:

- a finestre aperte di: 12,3 dB(A);
- a finestre chiuse di: 8,7 dB(A),

laddove il valore limite differenziale, in periodo notturno è 3 dB(A).

Ne consegue che sia nel caso a finestre aperte sia nel caso a finestre chiuse il valore ottenuto non è conforme al valore limite superiore ad un livello di fiducia del 95%.

Con riferimento all'ambiente esterno, dal rapporto di presentazione dei risultati n. 14/2015 di ARPA FVG del 16 novembre 2015 si evince che il livello del rumore ambientale LA (LAeq,TR) immesso dall'attività complessiva dello stabilimento di Siderurgica Triestina s.r.l., misurato in ambiente esterno è risultato pari a:

- nel TR (Tempo di riferimento) diurno:
LAeq (LC lunedì 02.11.2015) = 68,0 dB(A)
LAeq (LA mercoledì 03.11.2015) = 66,0 dB(A)
- nel TR (Tempo di riferimento) notturno:
LAeq (LA martedì 02.11.2015) = 65,0 dB(A)
LAeq (LA mercoledì 03.11.2015) = 65,0 dB(A).

Pertanto, i valori del rumore ambientale (LA) misurati e riferiti ai vari tempi di riferimento risultano:

- nel TR diurno: non conformi al valore limite superiore per il TR diurno (60 dB(A) zona di tipo "B" di cui al p.to 1, art. 6 DPCM 01.03.1991), ad un livello di fiducia del 95%;
- nel TR notturno: non conformi al valore limite superiore per il TR diurno (50 dB(A) zona di tipo "B" di cui al p.to 1, art. 6 DPCM 01.03.1991), ad un livello di fiducia del 95%.

Nelle conclusioni contenute in "PARERI ED INTERPRETAZIONI" di ARPA FVG – I.P.A.S Rumore e Vibrazioni, in relazione ai due Rapporti di presentazione sopracitati, si afferma che "Le immissioni rilevate appaiono piuttosto rilevanti e impattanti e necessiterebbero di interventi di bonifica importanti e mirati su diverse sorgenti"; inoltre si segnala che "l'organizzazione mondiale della sanità (OMS) raccomanda per la protezione della salute pubblica un livello di rumore notturno $L_{night, outside}$ di 40 dB(A). Qualora per varie ragioni tale limite non possa essere rispettato, viene raccomandato un obiettivo intermedio di 55 dB(A)".

10. MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE

Dal 2011 le acque marino-costiere relative ai due corpi idrici limitrofi al Golfo di Muggia (situati nell'area portuale di Trieste – IT06ACA3CA36 – e nella Baia di Muggia - IT06ACA3CA35 -), sono monitorate da ARPA FVG, ai sensi della Direttiva europea 2000/60/CE.

Il monitoraggio AMBIENTALE rappresenta lo strumento di verifica dell'analisi delle pressioni in quanto può confermare o meno se una determinata pressione abbia provocato un impatto sul corpo idrico e quindi evidenziare il rischio di non raggiungere gli obiettivi richiesti dalla Direttiva 2000/60/CE di buono stato ecologico e chimico entro il 2015. L'obiettivo non sarà raggiunto anche se uno solo degli stati risulterà non buono a fine 2015.

Dalla relazione di aggiornamento di ARPA FVG sullo stato ecologico (2009-2012) e sullo stato chimico (aggiornato al 01/06/2014) delle acque marino-costiere del Friuli Venezia Giulia (Prot. ARPA FVG Dip. Prov. UD n° 0021346-P dd. 30/03/2014) risulta che "Da febbraio 2011, data di inizio dei campionamenti sui corpi idrici di nuova identificazione, a febbraio 2012 il parametro somma Indeno(1,2,3-cd)Pirene+Benzo(g,h,i)Perilene ha superato gli Standard di Qualità ambientale come Media Annuale nei corpi idrici CA35 e CA36", inoltre nelle singole schede l'Agenzia specifica che sia per CA35 che per CA36 "si rileva il mancato conseguimento dello stato chimico buono in quanto nel 2011-2012 il parametro somma Indeno(1,2,3-cd)Pirene+Benzo(g,h,i)Perilene ha superato il limite normativo di Qualità Ambientale (SQA)". Per la matrice sedimento su entrambi i corpi idrici si riporta che "Le analisi delle sostanze pericolose nei sedimenti mostrano alcune criticità". Queste criticità si esplicano con i seguenti superamenti del rispettivo Standard di Qualità Ambientale: per l'Indeno(1,2,3-cd)Pirene nel 2011 per CA35, nel 2011-2012 e 2013 per CA36; per il Benzo(g,h,i)Perilene nel 2011 e 2013 per CA35, nel 2011-2012 e 2013 per CA36. Infine nelle schede di entrambi risulta che "le indagini ecotossicologiche evidenziano una tossicità assente".

La classificazione dello stato ecologico dei due corpi idrici CA35 e CA36, non ancora ufficializzata da ARPA FVG, valutata su un triennio completo di dati (2011-2013) ha portato ad uno stato ecologico buono.

Gli scarichi ritenuti significativi, per il mancato conseguimento del buono stato chimico del corpo idrico CA35 per il parametro somma Indeno(1,2,3-cd)Pirene+Benzo(g,h,i)Perilene sono risultati l'S1 (ex F portata 49.000 m³/g) e l'S2 (ex G portata 10.126 m³/g) in quanto, dai controlli regolari effettuati dal Dipartimento ARPA di Trieste (Prot. ARPA FVG Dip. Prov. TS n° 39205-P d.d. 25/11/2014), è stata rilevata la presenza di questi due parametri, particolarmente evidente per S1, nel 2011, 2012 e 2014 (nel 2013 non è stato effettuato il campionamento per gli scarichi S1 e S2). La suddetta presenza, pur significativa per l'ingresso dei due IPA indagati nelle acque marine, non si è riflessa in un mancato rispetto dei limiti normativi imposti dal Decreto AIA n. 201/2008.

La presenza di congeneri di Idrocarburi Policiclici Aromatici nei sedimenti della Baia di Muggia e aree limitrofe può essere ascritta essenzialmente a due possibili fonti:

- Petrolifera – quale memoria storica delle attività di movimentazione petroli (limitatamente a possibili episodi di sversamento accidentale) e raffinazione di prodotti petroliferi in essere nell'area litoranea contermina
- Da cokeria – quale effetto delle operazioni di movimentazione carbone (elevate quantità di tale materiale sono state riversate a mare lungo il molo di deposito dello stesso nell'ambito del comprensorio siderurgico di Servola, innalzando di molti metri il livello del fondale in corrispondenza) in combinazione con lo scarico a mare delle acque – trattate in un impianto depuratore specifico – provenienti dalla cokeria anch'essa sita nell'ambito del comprensorio siderurgico di Servola.

L'incidenza di altre potenziali fonti (fallout da traffico urbano, fallout delle emissioni in atmosfera del citato siderurgico, fallout da riscaldamento domestico) vanno considerate del tutto marginali sia per l'area di ricaduta sia per le masse in gioco.

Nella valutazione della localizzazione dei punti di monitoraggio ove sono state riscontrate tali sostanze non va dimenticato che il sedimento all'interno della Baia di Muggia viene risospeso e pesantemente rimescolato ogni volta che una nave si muove autonomamente all'interno di tale ambito e viene ancora maggiormente perturbato durante la movimentazione delle petroliere, che implica la simultanea azione combinata di più rimorchiatori – cosa che avviene quotidianamente più volte. Il tutto con l'effetto di allargare progressivamente nel tempo l'area potenzialmente influenzata dalla contaminazione, allontanandola dall'origine effettiva e giungendo a toccare punti idrograficamente situati "a monte" delle potenziali fonti, nel gioco della circolazione idrica del bacino.

Handwritten signature and initials.

L'eventuale significatività dei suddetti scarichi sul corpo idrico CA36 dovrà essere verificata con un monitoraggio d'indagine, da parte di ARPA FVG a partire dal 2016, vista la sua localizzazione più periferica, confrontata con CA35, rispetto agli scarichi individuati.

